

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - MNIS00200Q

G. GALILEI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
MNIS00200Q	Medio Alto
Liceo	Medio Alto
Tecnico	Medio Alto
MNPS002016	
II A	Medio Alto
II L	Alto
II U	Alto
II D	Alto
II T	Medio Alto
MNTF002018	
II M	Medio - Basso
II H	Medio Alto
II I	Medio - Basso
MNTL00201C	
II G	Medio Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
MNIS00200Q	0.0	0.2	0.3	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio economico di provenienza degli studenti si può definire medio alto, ma non omogeneo fra gli indirizzi. Gli studenti con cittadinanza non italiana (numero 19) sono abbastanza integrati. Non si registrano studenti nomadi o provenienti da zone particolarmente svantaggiate.</p>	<p>In modo più accentuato nell'indirizzo tecnico il contesto può essere definito medio, non omogeneo e la percentuale dei genitori laureati non è significativa. Gli studenti con cittadinanza non italiana non sono sempre in grado di interagire proficuamente anche per difficoltà legate all'uso della lingua italiana e maggiori difficoltà si riscontrano nei rapporti con queste famiglie.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio, in cui ha sede l'Istituto, ha da sempre avuto una vocazione agricola. Le aziende presenti sul territorio sono per lo più piccole o medie realtà manifatturiere, appartenenti a settori di nicchia.</p> <p>Le risorse utili alla scuola presenti nel territorio sono le aziende e gli enti locali che accolgono i ragazzi in occasione degli stages, ma anche la Camera di Commercio provinciale.</p> <p>Il tasso di disoccupazione nel territorio di riferimento è basso rispetto alla media nazionale.</p> <p>Il comune di Ostiglia contribuisce con il Fondo di diritto allo Studio al finanziamento di specifici progetti atti all'ampliamento dell'offerta formativa.</p>	<p>Negli ultimi anni, a seguito della crisi economica, la disoccupazione ha inciso in maniera significativa sul contesto sociale, in particolare sugli alunni stranieri le cui famiglie si sono trovate in difficoltà economiche a causa della perdita del lavoro (soprattutto del capofamiglia).</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	0	21,3	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	20	38,6	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	80	40,1	27,4
Situazione della scuola: MNIS00200Q	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	33,3	38,0	52,8
	Totale adeguamento	66,7	62,0	46,9
Situazione della scuola: MNIS00200Q		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La struttura della scuola presenta un settore che risale agli anni ottanta (sede licei) ancora in buone condizioni e ben tenuto fino ad oggi dalla provincia; l'altro settore è di recentissima costruzione (sede tecnici) e risponde a tutti i criteri di sicurezza previsti per legge.</p> <p>Entrambe le sedi sono facilmente raggiungibili a mezzo pullman.</p> <p>Gli strumenti in uso nella scuola sono di buona qualità, l'aggiornamento tecno/tecnologico avviene, ma molto condizionato dalla scarsità di fondi a disposizione.</p> <p>Nel corso dell'ultimo triennio tutte le aule sono state dotate di LIM grazie al progetto Generazione Web Lombardia ed attualmente sono in fase di rinnovamento tutti i laboratori informatici.</p> <p>Le risorse economiche disponibili sono quelle derivanti dal contributo volontario degli alunni, dal diritto allo studio del comune di Ostiglia e dallo Stato.</p>	<p>Le risorse economiche erogate dallo stato (FIS) sono insufficienti per garantire un efficace, nonché efficiente rinnovamento delle attrezzature atte al funzionamento dell'Istituto.</p> <p>La manutenzione ordinaria e straordinaria (a carico della provincia) presenta delle carenze dovute a limiti di carattere economico. I necessari e urgenti interventi vengono pertanto attuati direttamente dall'Istituto.</p> <p>Nonostante l'Istituto sia facilmente raggiungibile attraverso a mezzo pullman gli orari, stabiliti dalle varie aziende di trasporto, rappresentano un significativo vincolo per l'organizzazione oraria.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:MNIS00200Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MNIS00200Q	43	59,7	29	40,3	100,0
- Benchmark*					
MANTOVA	3.967	76,5	1.219	23,5	100,0
LOMBARDIA	90.871	79,6	23.342	20,4	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:MNIS00200Q - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MNIS00200Q	1	2,3	13	30,2	11	25,6	18	41,9	100,0
- Benchmark*									
MANTOVA	172	4,3	912	23,0	1.361	34,3	1.522	38,4	100,0
LOMBARDIA	2.883	3,2	19.550	21,5	34.752	38,2	33.686	37,1	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:MNIS00200Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
MNIS00200Q	91,4	8,6	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:MNIS00200Q - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MNIS00200Q	7	16,7	16	38,1	13	31,0	6	14,3
- Benchmark*								
MANTOVA	543	14,7	1.039	28,2	747	20,3	1.356	36,8
LOMBARDIA	9.845	11,8	21.407	25,7	17.160	20,6	35.012	42,0
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MANTOVA	51	94,4	-	0,0	3	5,6	-	0,0	-	0,0
LOMBARDIA	1.073	91,2	14	1,2	74	6,3	14	1,2	2	0,2
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	26,7	33,9	6,9
	Da 2 a 3 anni	6,7	1,2	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	0,6	1,7
	Più di 5 anni	66,7	64,3	79
Situazione della scuola: MNIS00200Q	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	26,7	43	24,2
	Da 2 a 3 anni	6,7	19,6	33,6
	Da 4 a 5 anni	13,3	12	15,4
	Più di 5 anni	53,3	25,4	26,7
Situazione della scuola: MNIS00200Q		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Analizzando gli indicatori a disposizione, risulta che nella scuola la maggior parte dei docenti possiede un contratto a tempo indeterminato e molti di questi insegnano da anni all'interno dell'Istituto: ciò permette la necessaria continuità didattica e di programmazione/progettazione.</p> <p>Buono è il livello di esperienza del personale operante nella realtà scolastica.</p> <p>La stragrande maggioranza del personale ha quale titolo di studio quello di laurea, quindi offre un ottimo background di capacità e competenze.</p> <p>Il Dirigente ha un incarico effettivo da molti anni e ciò ha permesso la progettazione e la crescita costante e continua nel tempo dell'offerta formativa dell'Istituto.</p>	<p>Resta una percentuale di personale che cambia tutti gli anni, non permettendo quindi una efficace pianificazione.</p> <p>Poca freschezza e innovazione, a causa di un numero esiguo di giovani docenti.</p> <p>Il Dirigente Scolastico si ritirerà dall'attività lavorativa nel prossimo anno scolastico, interrompendo quindi una continuità progettuale e di risultati che durava da molti anni.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Tecnico: MNIS00200Q	25	40,3	30	50,8	29	53,7	24	64,9
- Benchmark*								
MANTOVA	952	74,7	855	82,1	751	79,4	723	86,7
LOMBARDIA	22.766	69,9	20.507	78,3	19.439	77,8	17.935	83,3
Italia	142.185	71,5	132.966	78,6	129.060	77,6	118.541	81,9

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Tecnico: MNIS00200Q	21	33,9	19	32,2	23	42,6	10	27,0
- Benchmark*								
MANTOVA	350	27,5	302	29,0	306	32,3	241	28,9
LOMBARDIA	9.243	28,4	8.385	32,0	8.085	32,4	6.714	31,2
Italia	51.497	25,9	49.875	29,5	47.877	28,8	40.750	28,1

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Classico: MNIS00200Q	7	77,8	5	83,3	-	-	8	88,9
- Benchmark*								
MANTOVA	78	88,6	84	89,4	82	96,5	78	94,0
LOMBARDIA	2.806	87,6	2.953	90,1	3.163	92,6	3.168	92,3
Italia	30.936	90,9	32.190	93,1	34.014	92,9	35.030	94,4

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Classico: MNIS00200Q	2	22,2	1	16,7	-	-	-	0,0
- Benchmark*								
MANTOVA	23	26,1	23	24,5	14	16,5	11	13,3
LOMBARDIA	799	24,9	833	25,4	786	23,0	698	20,3
Italia	6.311	18,5	6.724	19,4	6.604	18,0	5.414	14,6

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Linguistico: MNIS00200Q	22	62,9	15	65,2	18	85,7	15	71,4
- Benchmark*								
MANTOVA	191	81,3	224	83,6	204	87,9	189	90,9
LOMBARDIA	6.344	84,1	5.738	90,0	5.493	88,8	4.798	91,5
Italia	41.247	84,1	35.775	88,5	32.626	88,2	28.220	91,3

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Linguistico: MNIS00200Q	10	28,6	6	26,1	3	14,3	5	23,8
- Benchmark*								
MANTOVA	52	22,1	51	19,0	48	20,7	26	12,5
LOMBARDIA	1.844	24,4	1.559	24,5	1.509	24,4	1.045	19,9
Italia	10.708	21,8	8.630	21,4	7.488	20,2	5.075	16,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scientifico: MNIS00200Q	24	82,8	39	92,9	34	79,1	43	93,5
- Benchmark*								
MANTOVA	484	90,0	479	93,4	492	92,3	488	95,5
LOMBARDIA	16.045	86,8	14.976	89,7	14.830	89,3	14.325	91,6
Italia	111.099	88,5	107.049	90,7	107.678	90,2	105.287	92,2

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scientifico: MNIS00200Q	4	13,8	2	4,8	8	18,6	3	6,5
- Benchmark*								
MANTOVA	97	18,0	76	14,8	100	18,8	82	16,0
LOMBARDIA	4.804	26,0	4.691	28,1	4.711	28,4	3.926	25,1
Italia	26.529	21,1	26.015	22,0	26.482	22,2	22.400	19,6

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scienze Umane: MNIS00200Q	15	83,3	9	56,2	15	93,8	14	82,4
- Benchmark*								
MANTOVA	212	78,8	179	81,4	199	81,2	218	89,7
LOMBARDIA	5.381	81,3	5.182	88,2	4.920	87,8	4.376	91,9
Italia	32.863	79,8	32.515	86,6	32.760	87,2	30.355	91,0

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scienze Umane: MNIS00200Q	3	16,7	7	43,8	1	6,2	3	17,6
- Benchmark*								
MANTOVA	50	18,6	57	25,9	62	25,3	46	18,9
LOMBARDIA	1.885	28,5	1.692	28,8	1.522	27,2	1.161	24,4
Italia	10.852	26,3	9.909	26,4	8.965	23,9	6.770	20,3

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
istituto tecnico: MNIS00200Q	4	13	7	3	1	-	14,3	46,4	25,0	10,7	3,6	0,0
- Benchmark*												
MANTOVA	70	283	230	118	62	-	9,2	37,1	30,1	15,5	8,1	0,0
LOMBARDI A	2.724	8.129	5.754	2.809	1.201	20	13,2	39,4	27,9	13,6	5,8	0,1
ITALIA	19.631	52.758	39.049	20.517	11.335	412	13,7	36,7	27,2	14,3	7,9	0,3

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo classico: MNIS00200Q	-	1	2	3	-	-	0,0	16,7	33,3	50,0	0,0	0,0
- Benchmark*												
MANTOVA	2	15	35	31	11	1	2,1	15,8	36,8	32,6	11,6	1,1
LOMBARDI A	170	845	1.106	837	533	34	4,8	24,0	31,4	23,7	15,1	1,0
ITALIA	1.462	7.398	10.638	9.105	8.611	938	3,8	19,4	27,9	23,9	22,6	2,5

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo linguistico: MNIS00200Q	2	4	3	3	2	-	14,3	28,6	21,4	21,4	14,3	0,0
- Benchmark*												
MANTOVA	11	24	54	32	24	-	7,6	16,6	37,2	22,1	16,6	0,0
LOMBARDI A	253	1.223	1.424	1.016	520	17	5,7	27,5	32,0	22,8	11,7	0,4
ITALIA	1.629	6.446	7.787	5.962	4.161	220	6,2	24,6	29,7	22,8	15,9	0,8

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo scientifico: MNIS00200Q	4	9	17	10	10	1	7,8	17,6	33,3	19,6	19,6	2,0
- Benchmark*												
MANTOVA	17	109	175	118	76	2	3,4	21,9	35,2	23,7	15,3	0,4
LOMBARDI A	946	4.407	4.843	3.124	1.908	78	6,2	28,8	31,6	20,4	12,5	0,5
ITALIA	6.236	27.986	33.185	24.672	20.100	1.863	5,5	24,5	29,1	21,6	17,6	1,6

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: MNIS00200Q	0	0,0	1	1,7	0	0,0	1	2,6	0	0,0
- Benchmark*										
MANTOVA	-	0,9	-	1,0	-	1,8	-	1,5	-	1,3
LOMBARDIA	-	1,3	-	1,1	-	2,1	-	1,6	-	1,4
Italia	-	2,1	-	1,6	-	2,7	-	2,5	-	1,9

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Classico: MNIS00200Q	0	0,0	1	14,3	-	-	0	0,0	0	0,0
- Benchmark*										
MANTOVA	-	0,0	-	1,1	-	0,0	-	0,0	-	0,0
LOMBARDIA	-	0,5	-	0,2	-	0,5	-	0,4	-	0,4
Italia	-	0,5	-	0,3	-	0,5	-	0,6	-	0,3

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Linguistico: MNIS00200Q	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
- Benchmark*										
MANTOVA	-	2,1	-	0,7	-	0,9	-	1,9	-	0,0
LOMBARDIA	-	0,4	-	0,4	-	0,8	-	0,8	-	0,8
Italia	-	0,7	-	0,6	-	1,0	-	1,0	-	0,8

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: MNIS00200Q	0	0,0	0	0,0	0	0,0	1	2,1	0	0,0
- Benchmark*										
MANTOVA	-	0,2	-	0,0	-	0,0	-	0,6	-	0,2
LOMBARDIA	-	0,2	-	0,2	-	0,7	-	0,6	-	0,5
Italia	-	0,4	-	0,4	-	0,7	-	0,9	-	0,5

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scienze Umane: MNIS00200Q	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	-	-
- Benchmark*										
MANTOVA	-	0,7	-	1,3	-	2,0	-	1,6	-	0,0
LOMBARDIA	-	0,7	-	0,9	-	1,5	-	1,0	-	1,0
Italia	-	1,3	-	1,0	-	1,6	-	1,4	-	1,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: MNIS00200Q	3	5,9	-	-	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
MANTOVA	30	2,9	16	3,0	6	1,8	4	1,4	9	4,4
LOMBARDIA	847	3,0	436	1,9	296	1,6	137	1,7	99	4,0
Italia	8.583	5,0	4.053	2,7	3.318	2,5	1.313	2,1	1.578	5,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Linguistico: MNIS00200Q	1	12,5	1	12,5	1	12,5	-	-	-	-
- Benchmark*										
MANTOVA	5	4,2	2	9,1	2	9,1	5	6,7	-	-
LOMBARDIA	162	3,6	71	2,2	70	2,8	41	1,8	15	9,2
Italia	1.598	5,4	582	2,9	477	3,3	250	2,4	148	6,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: MNIS00200Q	-	-	1	12,5	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
MANTOVA	1	0,6	5	6,7	3	1,7	2	1,2	1	25,0
LOMBARDIA	410	3,2	316	2,8	321	2,8	149	2,2	76	3,6
Italia	3.494	4,1	1.942	2,9	2.098	3,3	1.312	2,9	892	3,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: MNIS00200Q	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
MANTOVA	62	5,1	44	4,4	18	1,9	8	1,0	10	1,3
LOMBARDIA	1.394	4,5	748	2,9	499	2,0	236	1,1	147	0,7
Italia	12.926	7,0	5.984	3,7	4.739	2,9	2.557	1,8	1.456	0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Classico: MNIS00200Q	-	0,0	-	0,0	-	-	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
MANTOVA	2	2,3	1	1,1	-	0,0	1	1,2	1	1,1
LOMBARDIA	172	5,7	93	2,9	100	3,0	65	1,9	30	0,8
Italia	1.960	6,1	1.180	3,5	1.153	3,3	714	2,0	376	1,0

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Linguistico: MNIS00200Q	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
MANTOVA	15	6,8	4	1,5	2	0,9	1	0,5	3	2,1
LOMBARDIA	284	3,9	162	2,6	120	2,0	74	1,4	20	0,5
Italia	2.419	5,2	1.168	3,0	912	2,5	518	1,7	190	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: MNIS00200Q	1	3,6	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
MANTOVA	29	5,7	5	1,0	12	2,3	3	0,6	3	0,6
LOMBARDIA	857	4,9	559	3,5	512	3,2	267	1,7	108	0,7
Italia	6.746	5,7	4.429	3,9	4.239	3,7	2.383	2,1	1.124	1,0

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scienze Umane: MNIS00200Q	-	0,0	-	0,0	1	6,7	-	0,0	-	-
- Benchmark*										
MANTOVA	15	5,9	5	2,3	6	2,5	1	0,4	-	0,0
LOMBARDIA	257	4,0	110	1,9	82	1,5	41	0,9	16	0,4
Italia	2.501	6,5	1.180	3,2	816	2,2	402	1,2	112	0,4

Sezione di valutazione

Domande Guida

Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?

Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?

I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce piu' basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perche'?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I seguenti dati si riferiscono all'anno scolastico 2013-2014: 70% di studenti, degli anni non conclusivi, promossi a giugno. 19% di studenti, degli anni non conclusivi, con giudizio sospeso a giugno.</p> <p>I criteri di giudizio adottati dalla scuola sono condivisi con i genitori degli alunni e appaiono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.</p> <p>Il 100% degli studenti che ha sostenuto l'esame di stato ha avuto un esito positivo.</p> <p>Il 17% degli studenti che ha superato l'esame di stato ha ottenuto una valutazione eccellente (voto maggiore di 90/100). Non sembrano esserci distribuzioni anomale per alcune fasce di punteggio, relative all'esame di stato.</p> <p>I dati si collocano leggermente al di sopra della media nazionale.</p> <p>Il tasso di abbandono scolastico è basso.</p>	<p>Le performance migliori si ottengono nelle classi di indirizzo liceale, meno performanti quelle degli indirizzi tecnici.</p> <p>Anche fra gli alunni dei licei si nota disparità a seconda dei vari indirizzi, in alcuni casi anche a seconda delle varie classi.</p> <p>Per quel che concerne le classi terminali degli indirizzi tecnici, si registra un 17% di ragazzi non ammessi a sostenere l'esame di stato.</p> <p>Il tasso di abbandono è più alto nell'indirizzo tecnico.</p> <p>La maggior parte degli abbandoni è causata da una scelta sbagliata in fase di iscrizione.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva
	6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>La scuola, come si evidenzia anche dai confronti con le medie nazionali relative al successo scolastico, ha nel successo formativo dei suoi allievi uno dei propri punti di forza.</p> <p>I criteri di giudizio adottati, condivisi con i genitori, garantiscono un buon risultato agli iscritti e permettono di mantenere basso il tasso di abbandono scolastico.</p> <p>Inoltre, in alcuni casi, la scuola accoglie taluni studenti provenienti da altri istituti.</p> <p>Vi è abbastanza equilibrio nella distribuzione degli studenti per fasce di voto.</p>

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: MNIS00200Q - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		72,4	70,7	65,3			55,8	53,5	49,2	
MNIS00200Q	61,4	↓	↓	↓	-2,7	49,9	↓	↓	↔	2,0
MNPS002016	65,1	n/a	n/a	n/a	n/a	52,6	n/a	n/a	n/a	n/a
MNTF002018	57,0	n/a	n/a	n/a	n/a	45,4	n/a	n/a	n/a	n/a
MNTL00201C	44,1	n/a	n/a	n/a	n/a	42,6	n/a	n/a	n/a	n/a
		78,7	77,4	72,4			61,5	59,1	54,1	
Liceo	65,6	↓	↓	↓	-2,7	52,6	↓	↓	↓	0,2
MNPS002016 - II A	46,1	↓	↓	↓	-23,4	62,1	↔	↑	↑	9,7
MNPS002016 - II D	77,2	↓	↔	↑	8,3	46,0	↓	↓	↓	-10,9
MNPS002016 - II L	77,9	↔	↔	↑	8,9	47,7	↓	↓	↓	-5,6
MNPS002016 - II T	72,8	↓	↓	↔	2,0	55,0	↓	↓	↔	3,6
MNPS002016 - II U	65,1	↓	↓	↓	-4,3	43,7	↓	↓	↓	-9,1
		70,0	68,5	63,1			55,1	52,7	48,9	
Tecnico	55,1	↓	↓	↓	-4,5	44,9	↓	↓	↓	-0,6
MNTF002018 - II H	46,7	↓	↓	↓	-15,9	46,6	↓	↓	↓	-1,2
MNTF002018 - II I	57,1	↓	↓	↓	-5,9	39,9	↓	↓	↓	-8,8
MNTF002018 - II M	63,8	↓	↓	↔	4,8	52,9	↔	↔	↑	8,8
MNTL00201C - II G	44,3	↓	↓	↓	-17,7	42,6	↓	↓	↓	-4,5

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MNPS002016 - II A	20	2	0	0	0	0	4	3	9	6
MNPS002016 - II D	0	0	2	2	1	2	1	1	1	0
MNPS002016 - II L	0	2	5	9	5	3	11	5	2	0
MNPS002016 - II T	1	2	8	4	2	1	5	5	5	1
MNPS002016 - II U	1	7	2	2	1	3	8	2	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MNIS00200Q	28,2	16,7	21,8	21,8	11,5	11,5	37,2	20,5	21,8	9,0
Lombardia	2,2	13,3	34,0	38,2	12,3	7,1	19,3	21,2	17,0	35,5
Nord ovest	3,5	15,6	34,1	36,1	10,7	9,7	22,8	21,6	15,8	30,0
Italia	11,6	21,9	32,1	27,3	7,0	20,5	24,6	19,8	12,9	22,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MNTF002018 - II H	5	0	1	2	0	1	1	2	2	0
MNTF002018 - II I	2	7	5	3	1	6	8	4	0	0
MNTF002018 - II M	0	3	4	3	2	1	3	2	3	3
MNTL00201C - II G	4	0	1	2	0	1	2	4	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MNIS00200Q	24,4	22,2	24,4	22,2	6,7	20,9	32,6	27,9	11,6	7,0
Lombardia	5,3	12,8	24,2	31,7	26,1	7,9	23,0	19,5	14,7	34,9
Nord ovest	6,8	16,2	24,0	29,9	23,1	10,1	27,3	20,6	13,5	28,5
Italia	15,7	23,3	23,0	22,8	15,1	18,6	30,5	18,6	11,0	21,3

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MNIS00200Q - Liceo	72,8	27,2	36,8	63,2
- Benchmark*				
Nord ovest	55,7	44,3	48,9	51,1
ITALIA	32,2	67,8	27,6	72,4


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Tecnico				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MNIS00200Q - Tecnico	16,1	83,9	24,3	75,7
- Benchmark*				
Nord ovest	9,3	90,7	16,8	83,2
ITALIA	12,2	87,8	10,4	89,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le prove nazionali standardizzate vengono effettuate regolarmente, i docenti organizzano il lavoro nelle classi anche tenendo conto delle richieste delle prove INVALSI e si interessano dei risultati ottenuti dalle loro classi.</p> <p>I risultati delle prove degli anni scolastici scorsi sono stati molto incoraggianti in quanto sia nella prova di Italiano sia in quella di Matematica le classi del nostro Istituto si sono posizionate allo stesso livello rispetto alla media regionale e ad un livello superiore rispetto alla media nazionale.</p> <p>Riguardo alle prove standardizzate relative all'A.S. 2013/2014, abbiamo dovuto prendere atto di risultati non del tutto soddisfacenti rispetto alle attese, ma abbiamo notato che il numero di alunni che si sono posizionati nei livelli 1 e 2 sia in italiano sia in matematica è abbastanza in linea con la media nazionale.</p> <p>Abbiamo anche potuto notare che nel corso del secondo biennio le disparità, a livello di risultati, tra alunni meno dotati e alunni più dotati sono generalmente diminuite.</p>	<p>Le prove standardizzate relative all'A.S. 2013/2014 non hanno dato esiti molto soddisfacenti, abbiamo potuto notare un generale abbassamento di livello rispetto agli esiti degli anni scorsi, tuttavia gli esiti di alcune classi sono in linea con quelli attesi.</p> <p>Gli esiti tra le varie classi sono molto differenziati soprattutto nella sezione Licei, questo è dovuto al fatto che nel nostro Istituto le 5 classi seconde sono tutte di indirizzi diversi.</p> <p>A nostro parere, il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI non è da ritenersi del tutto attendibile in quanto abbiamo notato che molti alunni non affrontano le prove in modo adeguato in quanto queste poi non vengono valutate.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in Italiano e in Matematica è generalmente in linea con la media nazionale, ma i risultati delle prove del 2014 sia nella sezione LICEI sia nella sezione TECNICI è al di sotto della media regionale e non in linea con le attese.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta il rispetto delle regole attraverso il voto di condotta espresso sulla base di una griglia di valutazione comune per tutto l'Istituto.</p> <p>Lo sviluppo del senso della legalità e della responsabilità viene incentivato tramite progetti come "Etica e legalità" (attivato nell' a.s. 2014-2015) e "Per una scuola sostenibile".</p> <p>Lo spirito di collaborazione e quello di cooperazione dei ragazzi vengono stimolati con progetti come "Peer education".</p> <p>L'Istituto cerca di favorire negli alunni la capacità di orientarsi anche al di fuori dell'ambito scolastico attraverso percorsi di scuola-lavoro e cerca di valorizzare lo spirito di iniziativa e creatività tramite progetti quali "Ciack your time" e "Start-up".</p> <p>Vengono altresì valorizzate le competenze nell'ambito linguistico (Certificazioni linguistiche) e agevolato il conseguimento di valide competenze informatiche (Patente ECDL e certificazione Autodesk).</p>	<p>Una considerazione generale delle principali competenze di cittadinanza avviene nell'ambito della valutazione delle singole discipline, ma (salvo casi particolari come il rispetto della legalità) tali competenze non sono oggetto di una valutazione sistematica, espressa tramite l'applicazione di precisi indicatori e descrittori.</p> <p>Alcune delle competenze di cittadinanza sono considerate da tutto l'Istituto nell'ambito della valutazione delle discipline in quanto competenze trasversali, tuttavia l'attenzione rivolta a queste finalità non è omogenea all'interno dell'Istituto.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	 3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare in modo specifico il raggiungimento delle singole competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. Una valutazione più generale di alcune competenze di cittadinanza costituisce comunque un elemento significativo nella valutazione delle singole discipline. Per quanto attiene agli ambiti oggetto di valutazione, la scuola rileva il raggiungimento di livelli mediamente accettabili.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
MNIS00200Q	59,8
MANTOVA	52,5
LOMBARDIA	54,3
ITALIA	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
MNIS00200Q	85,7	0,0	14,3	42,8	18,9	38,3	60,9	30,4	8,7	40,0	56,7	3,3
- Benchmark*												
MANTOVA	65,6	15,9	18,5	47,9	20,6	31,5	60,6	22,4	17,0	69,8	22,3	8,0
LOMBARDI A	68,9	18,9	12,1	44,4	25,7	29,9	55,9	23,2	20,9	61,4	18,6	20,0
Italia	65,0	24,1	10,9	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4	53,3	24,3	22,4

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
MNIS00200Q	71,4	0,0	28,6	42,8	10,0	47,2	65,2	8,7	26,1	36,7	60,0	3,3
- Benchmark*												
MANTOVA	62,4	2,0	35,5	51,1	11,8	37,0	56,0	17,5	26,6	65,8	14,1	20,1
LOMBARDI A	64,7	13,2	22,1	44,8	14,4	40,8	51,0	16,0	33,1	58,5	12,0	29,5
Italia	61,9	15,9	22,2	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2	51,7	14,4	33,9

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MNIS00200Q	90	63,8	51	36,2	141
MANTOVA	1.864	64,7	1.018	35,3	2.882
LOMBARDIA	52.829	66,6	26.477	33,4	79.306
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
MNIS00200Q	68	93,2	20	64,5
- Benchmark*				
MANTOVA	1.635	90,8	707	75,1
LOMBARDIA	42.527	91,0	15.752	70,7
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
MNIS00200 Q	liceo linguistico	4	6	4	8	2	-	16,7	25,0	16,7	33,3	8,3	0,0
- Benchmark*													
MANTOVA		14	33	74	94	18	10	5,8	13,6	30,5	38,7	7,4	4,1
LOMBARDI A		422	1.344	2.387	2.376	611	177	5,8	18,4	32,6	32,5	8,4	2,4
ITALIA		3.307	10.196	15.165	13.312	3.741	1.307	7,0	21,7	32,2	28,3	8,0	2,8

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
MNIS00200 Q	liceo scientifico	1	4	5	20	8	2	2,5	10,0	12,5	50,0	20,0	5,0
- Benchmark*													
MANTOVA		9	43	131	212	94	34	1,7	8,2	25,0	40,5	18,0	6,5
LOMBARDI A		696	2.596	5.271	6.001	2.182	867	4,0	14,7	29,9	34,1	12,4	4,9
ITALIA		5.045	17.826	33.466	38.746	16.336	8.121	4,2	14,9	28,0	32,4	13,7	6,8

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
MNIS00200 Q	liceo scienze umane	2	6	8	8	1	1	7,7	23,1	30,8	30,8	3,8	3,8
- Benchmark*													
MANTOVA		49	86	64	35	2	1	20,7	36,3	27,0	14,8	0,8	0,4
LOMBARDI A		833	2.039	1.908	979	138	36	14,0	34,4	32,2	16,5	2,3	0,6
ITALIA		6.581	13.287	11.001	4.856	797	217	17,9	36,2	29,9	13,2	2,2	0,6

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
MNIS00200 Q	istituto tecnico	8	20	12	5	1	-	17,4	43,5	26,1	10,9	2,2	0,0
- Benchmark*													
MANTOVA		289	423	263	122	19	4	25,8	37,8	23,5	10,9	1,7	0,4
LOMBARDI A		7.161	9.684	6.414	2.590	366	76	27,2	36,8	24,4	9,9	1,4	0,3
ITALIA		46.980	57.344	35.729	14.538	2.539	736	29,8	36,3	22,6	9,2	1,6	0,5

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomatici, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomatici	Totale occupati		Totale diplomatici	Totale occupati		Totale diplomatici	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
MNIS00200Q	107	46	43,0	109	37	33,9	105	41	39,0
- Benchmark*									
MANTOVA	1.774	843	47,5	1.915	949	49,6	2.072	815	39,3
LOMBARDIA	53.834	25.502	47,4	53.786	24.717	46,0	57.869	22.451	38,8
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																		
	2010						2011						2012					
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36
MNIS00200Q	19,6	13,0	32,6	19,6	15,2	0,0	24,3	13,5	21,6	21,6	18,9	0,0	22,0	9,8	31,7	34,1	2,4	0,0
- Benchmark*																		
MANTOVA	15,7	21,0	29,8	23,3	10,3	0,0	17,2	22,7	27,6	20,0	12,5	0,0	17,4	23,2	27,4	24,9	7,1	0,0
LOMBARDIA	13,7	25,6	25,3	23,1	12,4	0,0	14,4	26,6	25,0	20,6	13,3	0,0	13,4	25,7	26,4	26,7	7,8	0,0
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

Tabella 3 - Tipologia di contratto.															
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>
MNIS00200Q	6,1	43,9	8,2	13,3	28,6	1,2	56,5	2,4	9,4	30,6	2,7	60,0	2,7	17,3	17,3
- Benchmark*															
MANTOVA	4,0	34,4	5,9	17,3	38,4	4,4	40,2	6,0	15,5	34,0	3,6	42,2	4,7	17,9	31,6
LOMBARDIA	5,7	38,7	10,5	15,4	29,8	5,0	39,7	8,4	14,7	32,1	4,5	44,3	6,1	14,5	30,7
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi
MNIS00200Q	20,4	24,5	55,1	22,4	21,2	56,5	26,7	24,0	49,3
- Benchmark*									
MANTOVA	4,4	17,7	77,9	7,9	14,4	77,8	7,9	19,2	72,9
LOMBARDIA	1,8	14,0	84,1	2,1	13,8	84,1	2,2	14,4	83,3
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: MNIS00200Q - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
MNIS00200Q	28,6	7,1	22,4	12,2	12,2	5,1	12,2	0,0
- Benchmark*								
MANTOVA	41,4	17,2	8,4	13,7	7,6	3,3	8,4	0,1
LOMBARDIA	45,2	17,4	7,8	13,0	6,6	3,0	6,8	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: MNIS00200Q - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
MNIS00200Q	35,3	3,5	27,1	7,1	20,0	5,9	0,0	1,2
- Benchmark*								
MANTOVA	43,3	15,0	11,7	9,9	6,0	3,8	10,1	0,2
LOMBARDIA	46,5	16,9	8,7	11,4	6,6	2,6	7,2	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

Istituto: MNIS00200Q - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
MNIS00200Q	36,0	4,0	26,7	9,3	9,3	12,0	2,7	0,0
- Benchmark*								
MANTOVA	38,7	18,7	11,8	9,3	8,2	4,9	8,4	0,0
LOMBARDIA	44,1	17,7	9,8	10,3	7,1	2,9	8,1	0,0
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1


Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Il numero di immatricolati all'università nell'anno accademico 2012-2013 è superiore alla media provinciale, regionale e nazionale (59,8%).</p> <p>In relazione ai diplomati nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.s. 2011/2012, le percentuali degli studenti della scuola che non hanno conseguito nessun credito nei primi due anni sono le seguenti: 28,6% (Sanitaria); 47,2% (Scientifica); 26,1 (Sociale); 3,3% (Umanistica).</p> <p>Coloro che invece hanno conseguito i crediti universitari ne hanno conseguiti in media più della metà: 85,7% Sanitaria-42,8% Scientifica-60,9% Sociale-40,0% Umanistica al 1° anno e 71,4% Sanitaria-42,8% Scientifica-65,2% Sociale-36,7% Umanistica al 2° anno. Pertanto i risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediamente più che discreti in riferimento ai dati provinciali, regionali e nazionali. I diplomati dell'Istituto trovano, in percentuali maggiori rispetto alle medie di riferimento, più rapidamente un primo impiego. Inoltre più della metà degli studenti che cercano di inserirsi nel mondo del lavoro trova un primo impiego entro 12 mesi dal diploma e generalmente con professioni qualificate. Risultano significativamente al di sopra delle medie di riferimento le percentuali relative agli ambiti lavorativi (agricoltura e industria/artigianato) rispecchiando la vocazione del territorio: l'Istituto pertanto risponde alle esigenze del contesto produttivo e di servizi di riferimento.</p>	<p>La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro.</p>
---	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>3 - Con qualche criticità</p>
	<p>4 -</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale e i risultati raggiunti da tali studenti sono buoni (la media dei crediti conseguiti dai diplomati dopo il 1° e il 2° anno di università anni è almeno 30 su 60). Dal punto di vista dell'inserimento nel mondo del lavoro, i diplomati dell'Istituto rispondono in maniera adeguata alle esigenze del territorio di riferimento.

La scuola raccoglie in modo informale ma non sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento/inserimento al/nel mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.).

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
OBIETTIVI CdC INERENTI CITTADINANZA	INDICATORE 2_3 CITTADINANZA.pdf
ESITI CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE	ESITI_CERTIFICAZIONI_LINGUISTICHE_PDF.pdf
GRIGLIA VALUTAZIONE VOTO DI COMPORTAMENTO	GRIGLIA condotta.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	18,2	17	19,8
	Medio - basso grado di presenza	0	5,2	6,3
	Medio - alto grado di presenza	18,2	40	33,4
	Alto grado di presenza	63,6	37,8	40,5
Situazione della scuola: MNIS00200Q		Basso grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	9,1	22,6	25,6
	Medio - basso grado di presenza	0	6,2	6,8
	Medio - alto grado di presenza	45,5	33,3	27,4
	Alto grado di presenza	45,5	37,9	40,3
Situazione della scuola: MNIS00200Q		Basso grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:MNIS00200Q - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	81,8	77,6	78,1
Curricolo di scuola per matematica	No	81,8	79,3	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	81,8	82,8	78,2
Curricolo di scuola per scienze	No	81,8	77,2	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	No	81,8	73,7	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	54,5	44,4	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	81,8	64,2	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	27,3	22	23,1
Altro	No	18,2	15,1	13,5

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-TECNICO

Istituto:MNIS00200Q - Aspetti del curriculum presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	90,9	72,8	71,4
Curricolo di scuola per matematica	No	90,9	75,4	70,6
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	90,9	76,4	70,6
Curricolo di scuola per scienze	No	90,9	73,3	68
Curricolo di scuola per altre discipline	No	90,9	72,3	67,4
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	45,5	46,2	49,6
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	72,7	70,3	72
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	36,4	23,1	26
Altro	No	0	11,3	12

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I documenti ministeriali di riferimento sono stati recepiti e analizzati.</p> <p>Il POF dichiara gli obiettivi e le finalità che la scuola persegue e che riguardano le dimensioni personale, sociale e culturale degli studenti.</p> <p>Tutte le attività progettuali del POF afferiscono strettamente alla sua MISSION e sono altresì connesse alle richieste del territorio di riferimento permettendo così l'ampliamento dell'offerta formativa e l'integrazione del curriculum nazionale. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa vengono, in genere, definite chiaramente e sono indicate nelle "schede progetto" consegnate in segreteria dai vari referenti delle attività.</p>	<p>Essendo l'Istituto articolato in diversi indirizzi non esiste la reale possibilità di elaborare un vero e proprio curriculum d'Istituto, definito all'interno del POF; per ciascun corso di studio il riferimento è quello nazionale che viene arricchito dalle progettualità.</p> <p>La scuola non ha individuato in maniera organica i traguardi di competenza che gli studenti dovrebbero possedere al termine di ogni singolo anno, tale attività, in particolare, è stata svolta solo da taluni dipartimenti.</p> <p>Solo nelle discipline che hanno definito un curriculum comune, questo viene seguito per lo svolgimento delle attività.</p> <p>Sono solo parzialmente esplicitate delle specifiche competenze di educazione alla cittadinanza.</p> <p>Non tutti i Progetti di ampliamento dell'offerta formativa prevedono un controllo e una valutazione del reale raggiungimento degli obiettivi e delle abilità/competenze attesi.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	4,3	4,3
	Medio - basso grado di presenza	18,2	21,7	21,7
	Medio - alto grado di presenza	27,3	38,7	37,8
	Alto grado di presenza	54,5	35,2	36,1
Situazione della scuola: MNIS00200Q		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -TECNICO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	2,6	4,7
	Medio - basso grado di presenza	27,3	23,6	21,2
	Medio - alto grado di presenza	18,2	36,9	37,9
	Alto grado di presenza	54,5	36,9	36,3
Situazione della scuola: MNIS00200Q		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:MNIS00200Q - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	90,9	84,9	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	72,7	79,3	67,2
Programmazione per classi parallele	No	63,6	60,8	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	94,8	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Si	63,6	51,7	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	90,9	87,5	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	63,6	51,3	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	63,6	42,2	51,8
Altro	No	0	11,6	8,1

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO

Istituto:MNIS00200Q - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	81,8	87,7	85,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	90,9	87,7	71,7
Programmazione per classi parallele	No	72,7	67,7	65,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	94,4	94,6
Programmazione in continuita' verticale	Si	72,7	51,8	45,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	72,7	85,6	89,5
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	54,5	50,3	58,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	63,6	37,9	48,8
Altro	No	9,1	12,8	8,3

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola lavorano i dipartimenti disciplinari. La programmazione comune per ambiti disciplinari è stata elaborata dai seguenti dipartimenti: matematica, fisica e informatica (licei), Filosofia e storia, scienze, lingue straniere, materie tecniche Geometri.</p> <p>Per i dipartimenti che seguono una programmazione comune, l'analisi delle scelte adottate avviene di solito all'inizio dell'anno scolastico in sede di Consiglio di Dipartimento, cercando di conciliare le indicazioni nazionali con il tempo a disposizione in classe, con gli esiti conseguiti e con i problemi riscontrati l'anno precedente.</p> <p>In questa fase, si cerca di fare in modo che le scelte siano il più possibile condivise.</p>	<p>Solo alcuni dipartimenti hanno contribuito a realizzare una vera e propria progettazione dell'attività didattica che, spesso, resta nelle mani del singolo insegnante.</p> <p>La programmazione comune per ambiti disciplinari non è effettuata da tutti i dipartimenti e alcuni dipartimenti che hanno cercato di lavorare in questa direzione non hanno aggiornato ogni anno il lavoro svolto per cui la programmazione comune e condivisa riguarda soltanto alcuni anni di corso.</p> <p>Nelle discipline che non hanno realizzato una progettazione didattica condivisa è il singolo docente che si occupa dell'analisi delle scelte adottate e della revisione della progettazione attenendosi il più possibile alle linee di indirizzo generali del proprio dipartimento.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	18,2	28	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18,2	22	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	63,6	50	56,9
Situazione della scuola: MNIS00200Q		Nessuna prova		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	27,3	28,2	28,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,1	20,5	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	63,6	51,3	56,2
Situazione della scuola: MNIS00200Q		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	81,8	62,9	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	17,2	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	18,2	19,8	21,2
Situazione della scuola: MNIS00200Q		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	63,6	58,5	67,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	20	12,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	36,4	21,5	19,7
Situazione della scuola: MNIS00200Q		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	45,5	56,9	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,1	18,5	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,5	24,6	23,7
Situazione della scuola: MNIS00200Q		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-TECNICO


Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	45,5	54,4	62,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,1	20,5	13,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,5	25,1	23,6
Situazione della scuola: MNIS00200Q		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Vengono valutate le competenze comuni e disciplinari fissate dalla scuola, dai dipartimenti e dai singoli docenti.</p> <p>Per quanto riguarda l'omogeneità, tutti i docenti dell'Istituto fanno riferimento alla Tabella di valutazione per quanto concerne il profitto ed a una Tabella di attribuzione del voto di condotta per quanto concerne la valutazione dei comportamenti, riportate nel POF.</p> <p>Sono previste prove per classi parallele solo per alcune discipline e per alcune classi: in particolare per le classi quinte vengono svolte simulazioni di I, II e III prova d'esame, che vengono corrette adottando criteri di correzione comuni.</p> <p>Dopo la valutazione del primo quadrimestre vengono pianificati ed organizzati i corsi di recupero per i debiti formativi, dopo questi interventi di recupero gli studenti vengono sottoposti a verifica e ogni docente è tenuto a compilare i report riguardanti gli esiti degli interventi pianificati.</p>	<p>Nella maggior parte dei casi non esistono griglie di valutazione elaborate dai dipartimenti per specifici ambiti e discipline a parte per le simulazioni d'esame delle classi quinte.</p> <p>Non è diffuso l'uso di prove strutturate per classi parallele.</p> <p>Non è diffuso l'uso di prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le decisioni prese, in tema di didattica, inerenti alla vita scolastica e i criteri di valutazione vengono resi noti attraverso il doppio canale della rete informatica (sito Web - registro elettronico) e della comunicazione scritta attraverso circolari sulle attività didattiche e culturali che si tengono o all'interno dell'Istituto o sul territorio.

Non è però ben formalizzato un vero e proprio curriculum di scuola a causa dell'eterogeneità degli indirizzi presenti. Manca la definizione di alcuni obiettivi e di alcune abilità competenze.

Ci sono i dipartimenti disciplinari che dovrebbero provvedere alla progettazione didattica comune, ma questo è svolto in modo puntuale solo da alcuni.

Il monitoraggio e la valutazione vengono svolte da ogni singolo docente utilizzando i parametri individuati dalla griglia di valutazione comune presente nel POF, declinati per le singole discipline e inseriti nei piani di lavoro individuali. Non vi sono, generalmente, prove standardizzate, di conseguenza, gli interventi a seguito delle valutazioni, seppur standardizzati nei tempi e nelle modalità, non vengono utilizzati per un'analisi comparata tra le varie classi.

Vi è la realizzazione di interventi didattici specifici, a seguito delle valutazioni degli apprendimenti, attraverso pause didattiche e corsi di recupero per i debiti formativi.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	81,8	61,3	64,3
	Orario ridotto	18,2	10,4	8,7
	Orario flessibile	0	28,3	27
Situazione della scuola: MNIS00200Q		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	72,7	62,6	50,6
	Orario ridotto	18,2	10,8	11,9
	Orario flessibile	9,1	26,7	37,5
Situazione della scuola: MNIS00200Q		Orario flessibile		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:MNIS00200Q - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	97,0	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	18,2	45,7	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,3	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	7,8	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	0,4	1,0

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:MNIS00200Q - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	90,9	94,4	93,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	18,2	46,2	39,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,0	3,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,1	8,2	8,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	2,1	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:MNIS00200Q - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	81,8	96,6	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	90,9	84,9	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	1,7	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	2,2	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:MNIS00200Q - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	72,7	93,8	91,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	81,8	89,7	83,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	3,1	4,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,1	3,1	5,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,2

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Organizzazione oraria. L'articolazione delle unità orarie secondo gli indirizzi, liceali (60 minuti) e tecnici (regime misto 60 e 50 minuti), consente di conciliare il monte ore fissato dal MIUR con la disponibilità dei mezzi di trasporto; le frazioni orarie residue vengono recuperate nei tempi e nelle modalità concordate nel Collegio dei docenti e nei Consigli di classe. Tale organizzazione consente di evitare sistematici rientri pomeridiani che si attuano solo in concomitanza dei suddetti recuperi; ciò permette all'utenza una migliore organizzazione del lavoro domestico.</p> <p>Organizzazione degli spazi. I laboratori sono gestiti da responsabili con nomina annuale della Dirigenza e ottemperano alle norme di sicurezza previste dalla normativa in vigore; i responsabili di laboratorio coadiuvano dai tecnici di laboratorio curano, gestiscono e inventariano gli strumenti in dotazione e sentiti i colleghi fanno formale richiesta di nuovi acquisti.</p> <p>Ai laboratori si accede previa prenotazione, in questo modo si consente a tutte le classi di accedervi e ai tecnici la necessaria organizzazione delle attività.</p> <p>Sono in fase di rinnovamento i laboratori di informatica, inoltre tutte le aule sono state dotate di una LIM e di un pc.</p> <p>La biblioteca, ampia, luminosa e accogliente, fornita di numerosi volumi e provvista di LIM può essere utilizzata sia come spazio per la lettura e la consultazione, sia per l'attività didattica e per incontri di approfondimento in ore extracurricolari.</p>	<p>L'aggiornamento dei materiali dei laboratori è vincolato alle disponibilità di ordine economico e le scelte definite nelle sedi preposte (ad esempio, il Consiglio di Istituto) seguono dei criteri di priorità.</p> <p>Rappresenta una limitazione la presenza di un unico laboratorio di Scienze/Chimica per gli indirizzi liceali e tecnici, in base alle scelte attuate dalla provincia in fase di progettazione e costruzione della nuova ala destinata ai corsi tecnici.</p> <p>La presenza di un'unica palestra per tutti i corsi liceali e tecnici costituisce per i docenti della disciplina un vincolo, a cui il personale tenta di ovviare con un'oculata organizzazione e gestione degli spazi e talora attraverso l'uso degli spazi esterni o a disposizione sul territorio (ad esempio la piscina comunale).</p>
---	---

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Competenze informatiche. La scuola nell'ultimo triennio ha aderito al Progetto "Generazione WEB Lombardia" con 10 classi; i docenti sono stati formati e ogni aula è stata dotata di una LIM e di un pc che agevolano l'applicazione di una metodologia innovativa.</p> <p>L'utilizzo di questi strumenti si integra con l'adozione dei manuali in formato misto (cartaceo e web). La scuola ha optato per testi in formato misto in quanto tale modalità è giudicata più congeniale alle esigenze di apprendimento.</p> <p>Oltre che nelle aule, l'attività didattica si svolge, secondo le esigenze, nei vari laboratori o aule speciali; un utilizzo da parte di docenti di diverse aree disciplinari interessa in particolare il laboratorio di informatica, in cui gli studenti possono fruire singolarmente o per piccoli gruppi di un pc.</p> <p>Competenze linguistiche. Allo scopo di perfezionare la formazione linguistica, per i corsi di liceo linguistico vengono organizzati annualmente soggiorni studio all'estero e per tutte le classi terze dell'istituto è previsto un soggiorno studio della durata di una settimana per il potenziamento della lingua inglese.</p>	<p>La possibilità di utilizzare modalità didattiche innovative è vincolata ad una continua formazione del personale, tuttavia in questi ambiti la formazione si attua per lo più su base volontaria, non tramite corsi organizzati dalla scuola (salvo per quanto riguarda la formazione avuta grazie al progetto Generazione Web Lombardia che ha coinvolto 30 docenti dell'Istituto); le ridotte risorse economiche a disposizione vincolano le iniziative finalizzate alla formazione del personale.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:MNIS00200Q % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	48,2	44,9	44,9
Azioni costruttive	n.d.	23,6	28,7	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	52,1	44,9	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:MNIS00200Q % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	52,2	53,1	53,2
Azioni costruttive	n.d.	70	36,7	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	50,8	37,1	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:MNIS00200Q % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	41,8	41,8	43,5
Azioni costruttive	n.d.	29	28,3	27,9
Azioni sanzionatorie	n.d.	43,5	36,4	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MNIS00200Q % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	44	47,4	44,7	47,3
Azioni costruttive	22	21,9	26,9	27,2
Azioni sanzionatorie	33	45,3	39,4	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:MNIS00200Q % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	3,9	2,6	4,9	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	1,34	1,1	3,5	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	3,01	1,2	2,2	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0,9	1,7	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,2	0,5	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:MNIS00200Q % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	10,83	18,1	26,8	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
MNIS00200Q	Istituto Tecnico	58,9	39,8	45,2	67,5
MANTOVA		55,2	62,5	58,9	64,6
LOMBARDIA		69,6	67,4	69,4	77,3
ITALIA		110,8	106,9	110,6	116,2

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
MNIS00200Q	Liceo Classico		28,7	23,8	29,2
MANTOVA			49,0	60,1	49,8
LOMBARDIA			35,6	39,5	47,6
ITALIA			56,9	63,3	75,2

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
MNIS00200Q	Liceo Linguistico	24,1	17,5	30,7	32,8
MANTOVA		44,1	55,2	68,3	79,3
LOMBARDIA		45,3	48,2	57,6	61,9
ITALIA		66,3	70,5	81,0	85,2

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
MNIS00200Q	Liceo Scientifico	15,3	21,0	28,2	25,3
MANTOVA		32,6	32,7	41,4	44,2
LOMBARDIA		35,8	39,6	47,6	53,5
ITALIA		57,1	62,8	73,2	80,8

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
MNIS00200Q	Liceo Scienze Umane	44,2	30,1	41,0	46,2
MANTOVA		48,0	55,7	76,8	61,8
LOMBARDIA		50,9	53,0	61,0	64,2
ITALIA		78,6	81,7	95,4	99,4

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le dimensioni dell'istituto favoriscono un clima improntato al dialogo e alla conoscenza reciproca, così da valorizzare la dimensione umana dello studente. E' fissato un Regolamento d'Istituto riportato sul libretto personale degli studenti e letto, nelle classi prime, nella fase di accoglienza.

Le criticità riscontrate vengono monitorate dal Consiglio di classe e segnalate al Dirigente, discusse con la famiglia e, se necessario, affrontate con il supporto di esperti (Progetto "Punto d'ascolto"). Si vuole favorire nei ragazzi il senso di responsabilità (assiduità e puntualità nella frequenza, rispetto degli impegni assunti). Le famiglie sono informate circa il numero delle assenze tramite telefonata in concomitanza della quinta assenza; il registro elettronico garantisce comunicazioni con le famiglie e il quotidiano controllo da parte di queste ultime.


La scuola segnala eventuali trasgressioni con richiami verbali e annotazioni scritte; per gravi violazioni delle regole è applicata la sospensione dalle lezioni e/o il recupero tramite attività educative svolte all'interno dell'istituto (i casi sono sporadici).

Le misure assunte vengono valutate dal C.d.C. tramite l'applicazione della griglia di valutazione della condotta riportata dal POF.

Inoltre alcuni progetti di ampliamento dell'offerta formativa cercano di promuovere negli studenti comportamenti eco-sostenibili, cura delle aule e degli spazi comuni, senso di legalità e spirito collaborativo.

La ricaduta effettiva di alcuni progetti sulla formazione e sull'educazione degli studenti va valutata in modo più sistematico.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione dell'orario scolastico risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti, in quanto l'orario adottato (60 minuti per i licei, orario misto di 60 e 50 minuti per gli indirizzi tecnici dal lunedì al sabato) consente di utilizzare al meglio il tempo scuola, evitando rientri pomeridiani sistematici. Tale organizzazione concilia l'orario scolastico con i servizi di trasporto a disposizione nella zona e permette agli studenti di organizzare meglio il lavoro domestico.

Gli spazi laboratoriali sono usati in genere da un buon numero di classi, anche se alcuni ambienti (un unico laboratorio di scienze e un'unica palestra) non sempre rispondono ottimamente alle esigenze, dato l'aumento di studenti.

La scuola ha incentivato in questi anni l'utilizzo di modalità didattiche innovative tramite la partecipazione al Progetto "Web Generation Lombardia", dotando tutte le aule di una LIM e di una postazione PC e adottando il registro elettronico. La scuola stimola l'apprendimento linguistico tramite l'organizzazione di una settimana di studio all'estero valida per tutte le classi terze dei vari indirizzi liceali e tecnici.

Gli studenti, preferibilmente in ore extra-curricolari e per gruppi di interesse, partecipano a progetti basati anche sull'applicazione delle nuove tecnologie come Start-up o il Progetto Autocad.

La scuola stimola l'attivazione di progetti che valorizzano le relazioni e i rapporti sociali oltre che l'acquisizione di competenze trasversali: il Laboratorio Teatrale, il Coro di istituto, il Progetto Chak your time - Tremenda voglia di vivere, i tornei sportivi. Le regole di comportamento sono definite tramite un regolamento di istituto, riportato sul libretto individuale degli alunni e condiviso nelle classi prime, in fase di accoglienza. I conflitti con gli studenti finora sono stati gestiti in modo complessivamente soddisfacente, tramite l'interessamento dei Consigli di classe e della Dirigente e il coinvolgimento delle famiglie.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	20	14,8	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	46,7	65,4	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	33,3	19,8	13,9
Situazione della scuola: MNIS00200Q		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'inclusione dei non numerosi studenti con disabilità (DSA e BES) segue le indicazioni previste dalla normativa, tramite la stesura di PEI o di PDP e attraverso la fissazione degli obiettivi minimi avendo come punto di riferimento la Referente nominata dalla Dirigente. L'inclusione degli studenti può avvalersi della presenza di personale ASL specializzato (Progetto "Punto d'ascolto"); inoltre, i C.d.C. mantengono i contatti con le famiglie, il personale medico o con le associazioni private che seguono all'esterno dell'istituto gli alunni con disabilità o bisogni speciali. I risultati vengono monitorati durante le riunioni del C.d.C. che prevedono anche il coinvolgimento diretto di chi segue lo studente al di fuori della scuola.</p> <p>Per gli studenti stranieri con gravi carenze linguistiche (situazione piuttosto rara nei corsi liceali e più frequente negli indirizzi tecnici), vengono organizzati specifici corsi di alfabetizzazione compatibilmente con le ore e le risorse economiche e del personale a disposizione. Il C.d.C. in questi casi fissa degli obiettivi minimi nelle aree linguistiche carenti. La scuola inoltre favorisce le condizioni volte ad agevolare la frequenza di corsi in lingua italiana per stranieri organizzati sul territorio. I risultati degli studenti vengono periodicamente monitorati durante le riunioni del C.d.C.</p>	<p>Il personale di sostegno, quando è necessario, viene assegnato secondo un monte ore piuttosto ridotto e sovente inferiore alle effettive necessità.</p> <p>Si rileva un'esiguità dei fondi da destinare a percorsi di alfabetizzazione attivati all'interno dell'istituto, significativi dal punto di vista dei contenuti e del monte ore e, quindi, dell'incisività.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole**

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
MNPS002016	21	95
MNTF002018	19	130
MNTL00201C	0	0
Totale Istituto	40	225
MANTOVA	10,9	77,2
LOMBARDIA	9,0	71,7
ITALIA	6,9	63,2

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:MNIS00200Q - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	36,4	44,4	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	27,3	18,1	14,7
Sportello per il recupero	No	72,7	75,9	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	No	54,5	82,3	78,2
Individuazione di docenti tutor	No	27,3	21,6	14,8
Giornate dedicate al recupero	Si	81,8	53,4	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	18,2	30,6	18,6
Altro	No	27,3	33,2	25,6

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO

Istituto:MNIS00200Q - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	18,2	53,8	57
Gruppi di livello per classi aperte	No	9,1	13,8	13
Sportello per il recupero	No	54,5	74,4	59,1
Corsi di recupero pomeridiani	No	54,5	78,5	75,7
Individuazione di docenti tutor	No	18,2	23,6	16,7
Giornate dedicate al recupero	Si	72,7	57,9	57,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	18,2	29,7	23,3
Altro	No	27,3	28,7	22,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:MNIS00200Q - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	27,3	22,4	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	No	27,3	14,7	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	72,7	58,6	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	81,8	87,1	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	45,5	36,2	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	72,7	65,1	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	90,9	90,1	91
Altro	No	0	11,6	10,7

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO

Istituto:MNIS00200Q - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	18,2	33,8	38
Gruppi di livello per classi aperte	No	9,1	9,7	10,6
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	63,6	50,8	49,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	81,8	86,7	81,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	45,5	35,9	40,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	63,6	67,2	64,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	90,9	85,6	87,2
Altro	No	0	9,7	10,2

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I corsi di recupero all'inizio del secondo quadrimestre in orario curricolare con gli insegnanti della classe consentono non solo una riduzione di spesa, ma anche un'azione più mirata, attuata in un ambiente familiare e proficua al fine del recupero, poiché messa in atto dal docente curricolare. L'organizzazione permette agli alunni che non presentano lacune sia di potenziare le conoscenze e colmare eventuali fragilità assistendo al recupero, sia di svolgere attività di potenziamento. I corsi in orario curricolare, inoltre, permettono di ovviare ai problemi legati ai mezzi di trasporto.

Il recupero in itinere nel corso dell'intero anno scolastico, se il docente ne riscontra la necessità, consente all'insegnante un monitoraggio della classe, all'alunno una forma di autovalutazione; inoltre, in più casi crea le condizioni per un recupero mirato, immediato, circoscritto a singole lacune.


Gli esiti delle prove di recupero, svolte durante l'anno scolastico, vengono analizzati con attenzione nei Consigli di classe, puntualmente verbalizzati e comunicati alle famiglie e vengono considerati in fase di valutazione.

I corsi di recupero di fine anno scolastico, seppur per un numero di ore piuttosto limitato e per classi parallele, consentono allo studente di ricevere linee guida e indicazioni metodologiche, mirate al recupero individuale estivo; quest'ultimo è sempre sostenuto tramite indicazioni scritte del docente della classe comuni

La limitata disponibilità economica fornita dal FIS comporta una limitazione delle ore a disposizione per le attività di recupero/potenziamento, al fine di non gravare eccessivamente sull'integrazione dell'Offerta formativa dell'istituto. Pertanto, le attività vengono programmate principalmente a compensare le lacune degli studenti in difficoltà, mentre viene dato un minor peso al potenziamento.

Gli esiti dei recuperi svolti in corso d'anno sono condivisi collegialmente; le criticità emerse sulle modalità di recupero e le proposte alternative di organizzazione dello stesso sono purtroppo condizionate dalle scarse risorse economiche a disposizione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività che la scuola attua per garantire l'inclusione degli studenti con disabilità risultano sufficienti, si attengono alla normativa vigente ma potrebbero essere meglio strutturate, monitorate e condivise. Obiettivi differenziati, se necessari, vengono definiti all'interno dei singoli Consigli di classe, anche se non ci sono procedure fortemente radicate nell'istituto, frutto di una consolidata esperienza, dato il numero piuttosto esiguo di alunni disabili. Si procede pertanto ad una differenziazione dei percorsi didattici nei casi previsti dalla normativa vigente in materia di DSA e BES: definizione di obiettivi minimi, stesura di PDP o PEI. Per tutti gli alunni dell'istituto con profitto insufficiente, sono attuati interventi di natura didattica volti al consolidamento di conoscenze e abilità tramite il recupero in itinere e l'organizzazione di corsi di recupero all'inizio e alla fine del secondo quadrimestre, la cui consistenza dal punto di vista del monte ore è condizionata dalle risorse economiche a disposizione. Questo aspetto rappresenta un vincolo anche alle eventuali attività di potenziamento che non vengono attuate in modo individualizzato o rivolte alla singola classe, ma mediante vari progetti d'istituto aperti a gruppi di interesse trasversali. I rapporti interpersonali all'interno dell'istituto tra alunni anche di nazionalità diverse finora si sono sempre mantenuti corretti e non si sono rilevati episodi degni di sanzioni o richiami; un rispetto della diversità e una disponibilità al dialogo vengono stimolati tramite le normali pratiche educative e didattiche, anche se non manca qualche iniziativa volta alla riflessione su temi dell'intercultura, organizzata anche in collaborazione con le autorità territoriali.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:MNIS00200Q - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	33,3	29,9	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	40	18,6	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	98	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	No	60	69,8	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Si	53,3	43	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	53,3	39,8	32,3
Altro	No	26,7	23,8	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Il referente dell'orientamento in entrata, prende contatti con il responsabile della continuità degli Istituti di provenienza dei nuovi iscritti, per avere informazioni utili per la formazione delle classi e in alcuni casi vengono compilate schede di raccordo. Altre notizie poi si possono trovare nel fascicolo personale dello studente che la segreteria predispone per ogni alunno. All'inizio dell'anno i Coordinatori delle classi prime si incontrano per stabilire percorsi educativi comuni e garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio dalla Scuola secondaria di I grado a quella di II grado. Inoltre la funzione strumentale per l'orientamento si attiva per l'accoglienza dei nuovi iscritti, con l'intento di definire un senso di appartenenza e aggregazione. Il momento dell'accoglienza si articola in una serie di attività comuni a tutte le classi prime; si svolge soprattutto nei primi giorni dell'anno scolastico e continua nel corso di tutto l'anno. Esso ha lo scopo di fare conoscere in breve tempo agli alunni la scuola, i suoi spazi, gli insegnanti, le discipline, i compagni, il personale non docente, il regolamento d'istituto. La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio dalla Scuola secondaria di I grado a quella di II grado attraverso l'azione del docente referente, che promuove e sviluppa una efficace azione di orientamento in itinere e riorientamento.</p>	<p>Visto l'ampio bacino di utenza del nostro Istituto non è possibile incontrare i docenti di tutti gli Istituti comprensivi coinvolti. Quindi non è possibile definire competenze comuni in entrata e in uscita condivise con tutte le scuole secondarie di I grado di riferimento, anche a causa del fatto che diversi docenti della scuola non sono a tempo indeterminato (soprattutto dei tecnici). Bisognerebbe iniziare un confronto con i docenti degli Istituti comprensivi coinvolti che, per essere efficace ed avere una ricaduta didattica positiva sui ragazzi, deve protrarsi nel tempo.</p>
--	--

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:MNIS00200Q - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	60	49,7	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	66,7	72,4	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	60	45,1	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	93,3	95,3	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	40	34,9	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	No	53,3	49,4	56
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Si	86,7	83,1	82,4
Altro	No	13,3	25,3	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, attraverso il docente che ricopre la funzione strumentale specifica, promuove e sviluppa una efficace azione di orientamento in itinere, garantendo agli studenti la possibilità di capire quali sono le loro potenzialità ed inclinazioni. Tutte le classi quinte e talvolta anche le quarte di ogni indirizzo dell'Istituto (Licei e Tecnici) sono coinvolte.</p> <p>La scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sollecita la visita di siti web dedicati all'orientamento in uscita con aggiornamento delle news dalle università e dal mondo del lavoro, ricerca e diffonde materiale illustrativo proveniente dalle varie università; • organizza incontri con ex studenti della scuola iscritti ai vari corsi universitari, con docenti universitari, con esperti sulle dinamiche del mondo del lavoro in collaborazione con il CITE e operatori dell'Ufficio Territoriale del lavoro; • propone la partecipazione a incontri e seminari organizzati da università o da Informagiovani e favorisce la visita a Facoltà Universitarie limitrofe; • partecipa con le classi quinte dell'Istituto al JOB-ORIENTA di Verona. <p>Sia sui Licei che sui Tecnici nel secondo biennio si attua il Progetto Alternanza Scuola-Lavoro che prevede stages formativi in azienda per un totale di 40 ore per attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali.</p>	<p>Per quanto concerne l'orientamento in uscita la scuola si rivolge più specificamente agli studenti, e non alle famiglie, ed effettua solo una presentazione delle varie opportunità, senza fornire formalmente incontri per tutti gli studenti.</p> <p>Non sono previsti incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma, se non per chi in modo informale si rivolge al docente responsabile.</p> <p>La scuola non monitora in modo sistematico, quanti studenti hanno intrapreso la percorso universitario e quale scelta hanno fatto e quanti invece hanno trovato un impiego.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono discretamente strutturate e sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è limitata ai soli docenti referenti. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro: Scuola "in diretta", che prevede la possibilità per gli alunni delle scuole medie di assistere e partecipare alle lezioni presso il nostro Istituto, con l'inserimento degli stessi nelle classi e in questo modo essi hanno la concreta possibilità di fare esperienza di una scuola superiore, di conoscere i docenti, di percepire il clima del nostro istituto; Scuola aperta, che consiste nella presentazione della nostra scuola a studenti e genitori ai quali vengono fornite informazioni sui corsi attivati e allo stesso tempo consente la visita agli ambienti e alle dotazioni dei laboratori; Tavole rotonde, cioè attività organizzate dalle scuole Medie Inferiori nell'ambito del loro percorso di Orientamento e ad esse partecipano alcuni dei nostri iscritti, generalmente al I anno, per presentare la loro esperienza all'interno dell'Istituto di appartenenza rispondendo a domande poste dagli alunni di terza media. La scuola realizza azioni di conoscenza del territorio finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali e propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle aziende del territorio. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle università o in aziende per attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali. La scuola tuttavia non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'Istituto è stata definita chiaramente nel POF che è stato recentemente aggiornato e condiviso nel Collegio dei Docenti di Maggio 2015. Il Pof è pubblicato sul sito internet di istituto e quindi è facilmente accessibile per tutti gli stakeholder di riferimento. I progetti approvati per l'arricchimento dell'Offerta Formativa sono di sostegno agli obiettivi del POF.	La Missione dell'Istituto è la stessa da una decina di anni e probabilmente è necessaria una riflessione profonda per far emergere se accanto alla mission attuale sia necessario individuare altri obiettivi da perseguire legati alle necessità del territorio di riferimento.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I processi caratterizzanti l'Organizzazione sono stati individuati ed anche i responsabili degli stessi. La pianificazione delle azioni per il raggiungimento degli obiettivi dell'Istituto avviene principalmente nei Collegi dei Docenti e nelle articolazioni del Collegio stesso (Dipartimenti disciplinari, commissione POF, commissione Progetti, commissione Autovalutazione di Istituto). Sulla base di quanto stabilito in Collegio Docenti i singoli Dipartimenti disciplinari e i Consigli di Classe impostano la propria programmazione. Non sempre nelle sedi Collegiali si discute riguardo ai risultati delle azioni intraprese e vengono compilate le schede per la rendicontazione dei progetti approvati. Il percorso di Autovalutazione avviato nell'A.S. 2013/2014 ha attivato un processo di riflessione sulle pratiche didattiche ed organizzative dell'Istituto e con i questionari di soddisfazione rivolti al personale, agli studenti e ai genitori si sono avviate pratiche più sistematiche di monitoraggio delle proprie azioni.	Manca un monitoraggio in itinere sullo stato di avanzamento dei progetti: solo alla fine dell'anno scolastico è richiesta la rendicontazione, pertanto non si può sapere se tutti i progetti approvati siano effettivamente in fase di svolgimento, non c'è quindi la possibilità di rivedere e modificare le scelte fatte ad inizio Anno Scolastico. Sempre relativamente ai progetti manca un puntuale monitoraggio in itinere che prenda in esame ad esempio il numero degli studenti coinvolti, la spesa e la soddisfazione degli utenti. Le pratiche di monitoraggio attualmente in uso (Customer Satisfaction) hanno un carattere generale, non vanno cioè a monitorare puntualmente le singole azioni della scuola.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	20	17,1	25,4
	Tra 500 e 700 €	33,3	35,1	33,2
	Tra 700 e 1000 €	33,3	33,6	28,7
	Più di 1000 €	13,3	14,2	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: MNIS00200Q	Meno di 500 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:MNIS00200Q % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	74,47	78,7	75,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25,53	21,3	24,7	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:MNIS00200Q % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	148,98	84,67	82,03	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:MNIS00200Q % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	100,00	71,5	86,9	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:MNIS00200Q % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	16,44	36,66	31,11	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:MNIS00200Q % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	18,18	34,14	37,13	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:MNIS00200Q - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	80	92,2	92,6
Consiglio di istituto	No	6,7	22,7	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	13,3	23	21,7
Il Dirigente scolastico	No	40	14,5	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,3	7	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	20	26,7	25,1
I singoli insegnanti	Si	20	3,8	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:MNIS00200Q - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	60	59,3	73,4
Consiglio di istituto	Si	73,3	74,4	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,3	0,8
Il Dirigente scolastico	Si	46,7	29,1	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,3	12,5	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	8,1	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:MNIS00200Q - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	53,3	54,4	61,4
Consiglio di istituto	No	0	2	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si	60	54,1	54
Il Dirigente scolastico	No	13,3	5,5	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,7	6,1	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	20	21,2	25,5
I singoli insegnanti	No	20	30,5	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:MNIS00200Q - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	46,7	49,7	50,5
Consiglio di istituto	No	0	0,6	1
Consigli di classe/interclasse	Si	13,3	19,2	26,3
Il Dirigente scolastico	No	6,7	3,5	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2,6	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	73,3	79,7	77,1
I singoli insegnanti	No	20	18,6	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:MNIS00200Q - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	93,3	92,4	93,9
Consiglio di istituto	No	0	0,9	2,6
Consigli di classe/interclasse	Si	26,7	30,5	32,9
Il Dirigente scolastico	No	13,3	12,8	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,7	4,7	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	33,3	36	37,8
I singoli insegnanti	No	6,7	5,8	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:MNIS00200Q - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	60	70,1	73,3
Consiglio di istituto	Si	53,3	58,4	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	1,1
Il Dirigente scolastico	Si	46,7	27	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	26,7	13,1	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	15,1	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:MNIS00200Q - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	6,7	4,1	12,6
Consiglio di istituto	Si	80	76,5	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	100	80,8	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,7	18,9	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	3,8	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:MNIS00200Q - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	33,3	37,8	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0,6	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	6,7	21,8	27,9
Il Dirigente scolastico	Si	40	22,4	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,3	15,1	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	80	70,3	67,3
I singoli insegnanti	No	0	5,8	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:MNIS00200Q - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	73,3	80,8	85,6
Consiglio di istituto	No	6,7	1,2	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si	6,7	1,5	1,9
Il Dirigente scolastico	No	53,3	42,4	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	26,7	16,6	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	20	31,4	31,9
I singoli insegnanti	Si	13,3	12,5	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:MNIS00200Q % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	49,31	25,1	24,8	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	15,97	10,5	12,8	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	29,17	42,6	33,4	30,5
Percentuale di ore non coperte	5,56	21,8	34,7	35

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO

Istituto:MNIS00200Q % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	58,57	33,5	23,6	23,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	2,86	7,7	7,6	5,7
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	38,57	49,7	38,6	38,5
Percentuale di ore non coperte	n.d.	14,4	34,4	34,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli incarichi vengono assegnati dal Dirigente e dal D.S.G.A. in base alle competenze, all'affidabilità e tengono conto della disponibilità del personale, in base alle esigenze atte all'attuazione del Piano dell'Offerta formativa e al regolare funzionamento dell'Organizzazione scolastica.</p> <p>Dagli indicatori 3.5.b.2/3/4/5 si deduce che le risorse disponibili non risultano eccessivamente concentrate su singoli soggetti, bensì sembrano essere equamente distribuite.</p>	<p>Dai questionari di soddisfazione, somministrati nel mese di maggio 2015, emerge che circa il 30% del personale non è completamente soddisfatto della distribuzione e dell'organizzazione degli incarichi.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:MNIS00200Q - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	11	13,73	17,14	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:MNIS00200Q - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	1679,91	8906,8	13506,6	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:MNIS00200Q - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	27,58	136,32	188,44	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:MNIS00200Q % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	n.d.	27,16	25,44	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:MNIS00200Q - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	6,7	4,9	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	13,3	5,2	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	1	13,3	7,3	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	33,3	31,4	31,5
Lingue straniere	0	33,3	43,3	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	33,3	35,5	21,8
Attivita' artistico-espressive	1	20	19,8	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	13,3	23,8	17,6
Sport	0	6,7	9,9	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	40	41,3	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	20	20,6	20,6
Altri argomenti	1	46,7	32,6	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:MNIS00200Q - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	10,33	3,5	5,5	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:MNIS00200Q % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	95,68	48,6	34,4	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:MNIS00200Q - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: MNIS00200Q
Progetto 1	integra le competenze disciplinari acquisite e collega scuola e territorio
Progetto 2	integra le competenze disciplinari acquisite con le applicazioni pratiche delle discipline
Progetto 3	sviluppo della personalita' e delle capacita' relazionali degli alunni

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	26,7	27,3	29,4
	Basso coinvolgimento	26,7	16	19
	Alto coinvolgimento	46,7	56,7	51,6
Situazione della scuola: MNIS00200Q		Basso coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le scarse risorse economiche a disposizione dell'Istituto sono impegnate per sostenere tutte le azioni pianificate dalla scuola per il raggiungimento degli obiettivi prioritari fissati nel P.O.F., la Commissione Progetti (nominata dal Collegio dei Docenti) analizza i progetti presentati dai Docenti e stabilisce quelli prioritari per l'Istituto avendo come riferimento la mission fissata nel P.O.F.	Le risorse economiche a disposizione nel corso dell'ultimo triennio sono state progressivamente ridotte, gli strumenti per attuare una vera autonomia scolastica e il progetto educativo e formativo dell'Istituto si sono indeboliti e non sempre è possibile finanziare le attività proposte dai docenti anche se ritenute molto valide e adeguate agli scopi dell'Organizzazione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari e le ha condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non del tutto strutturato e sistematico. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e i compiti sono funzionali all'organizzazione delle attivita'.
Le scarse risorse economiche e materiali sono convogliate nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:MNIS00200Q - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	1,9	2,3	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:MNIS00200Q - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	13,3	12,2	11,6
Temi multidisciplinari	0	6,7	5,8	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	26,7	17,2	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	6,7	7	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	33,3	30,2	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	20	48	39
Inclusione studenti con disabilita'	0	13,3	10,8	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	6,7	2,6	1,2
Orientamento	0	6,7	1,7	1,2
Altro	1	20	13,4	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:MNIS00200Q % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	7,48	24,1	24,6	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:MNIS00200Q - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	175,57	70,9	51,6	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:MNIS00200Q - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	1,27	0,5	0,6	0,8

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto ha raccolto le richieste di formazione dei docenti promuovendo azioni in campi ben definiti: autovalutazione, tecnologie nella didattica, formazione linguistica e formazione BES. L'azione risulta concentrata su un numero limitato di docenti; si sono attuate misure energiche per creare gruppi che dovranno promuovere innovazione negli anni a venire. Le tematiche sono state individuate anche grazie a progetti attivati dall'Istituto (progetto GWL, Autovalutazione). Le azioni intraprese sono giudicate positivamente dal 30% circa dei docenti, che indicano anche una positiva ricaduta sulla didattica. Il questionario di autovalutazione sulla formazione docenti evidenzia la richiesta di ulteriore formazione sulla tematica delle tecnologie e della loro applicazione nella didattica, sulla valutazione e certificazione delle competenze. Le azioni di formazione hanno portato a un miglioramento dell'attività didattica per i docenti coinvolti (maggiore coinvolgimento e apertura a tematiche e problematiche che divengono attuali e urgenti da gestire in Istituto).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

E' necessario aumentare il numero di docenti coinvolti nelle attività di formazione: il questionario di autovalutazione ha fornito indicazioni utili sulle quali basare le azioni future.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il personale nel momento della presa di servizio è tenuto a compilare e dichiarare i titoli posseduti e i servizi prestati, tutte le informazioni sul personale sono raccolte nei fascicoli personali che vengono integrati ogni qualvolta gli interessati producano documentazione relativa a nuove esperienze (corsi di aggiornamento, corsi di formazione, certificazioni, master, ecc). La Dirigente e la D.S.G.A., nell'assegnazione degli incarichi, tengono conto delle competenze e della disponibilità del personale e si dimostra disponibile a creare, nei limiti delle possibilità, le migliori condizioni per lo svolgimento delle attività necessarie per assolvere ai compiti assegnati.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

E' necessario il coinvolgimento di un maggior numero di persone nelle varie attività promosse dall'organizzazione. Occorre stimolare il personale a mettere a disposizione dell'Istituto le proprie competenze, purtroppo le scarse risorse economiche a disposizione non permettono di riconoscere nel modo dovuto il lavoro svolto.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:MNIS00200Q - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	26,7	40,4	46,3
Curricolo verticale	No	20	20,9	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	20	21,5	22,8
Accoglienza	Si	93,3	81,1	76,4
Orientamento	Si	100	93,6	92,9
Raccordo con il territorio	Si	73,3	77,6	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	93,3	84,9	86,5
Temi disciplinari	No	33,3	28,5	34,1
Temi multidisciplinari	No	26,7	31,1	35,9
Continuita'	No	46,7	30,2	41,5
Inclusione	Si	86,7	89,2	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	2,6	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	6,7	9	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	40	48,5	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	53,3	39,8	44,4
Situazione della scuola: MNIS00200Q		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:MNIS00200Q % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteria comuni per la valutazione degli studenti	0	2,5	3,5	6,6
Curricolo verticale	0	1,7	2,7	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	1,6	2,2	2,9
Accoglienza	12	9,9	9,3	9,5
Orientamento	10	9,7	12	13,1
Raccordo con il territorio	8	5,5	6,6	6,8
Piano dell'offerta formativa	10	5,2	6,9	7,8
Temi disciplinari	0	4,3	3,5	4,8
Temi multidisciplinari	0	2,8	3,9	5,1
Continuita'	0	3,8	2,4	4
Inclusione	2	6,5	8,4	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto, in riferimento alla mission e al POF, è molto attivo su alcune tematiche quali accoglienza, orientamento, raccordo con il territorio, aggiornamento del POF, autovalutazione. I gruppi di lavoro, individuati in Collegio Docenti, sono promossi da alcune figure esperte e aperti alla collaborazione dei colleghi interessati. La partecipazione ai gruppi nelle aree sopra citate è sempre al di sopra delle medie di riferimento: se ne deduce quindi una azione energica e efficace. L'Istituto mette a disposizione spazi e risorse in genere adeguati. Il Collegio dei Docenti è in genere il luogo deputato alla condivisione dei lavori sviluppati. Il Collegio docenti si articola in Dipartimenti Disciplinari che lavorano anche in sinergia per proporre attività che vanno ad arricchire l'offerta formativa dell'Istituto.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Spesso la partecipazione ai gruppi di lavoro è volontaria e spontanea, non organizzata (e misurata sistematicamente). La condivisione delle buone pratiche che emergono non è sempre sistematica e puntuale: tipicamente le azioni vengono condivise nei Consigli di Classe e in Collegio Docenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola riesce a garantire la formazione del personale relativamente ai bisogni evidenziati dal Collegio dei Docenti, sono valorizzate le competenze del personale e queste sono funzionali agli incarichi assegnati. Nell'Istituto sono presenti gruppi di lavoro che producono documenti di buona qualità e che vengono messi a disposizione di tutti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	7,8	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	20	21,8	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	40	32,8	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	40	37,5	23
Situazione della scuola: MNIS00200Q		Alta partecipazione (5 - 6 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	53,3	57,7	57,9
	Capofila per una rete	6,7	25,6	26,1
	Capofila per più reti	40	16,7	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: MNIS00200Q	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	20	22,7	22,5
	Bassa apertura	13,3	12	8,2
	Media apertura	13,3	17,7	14,2
	Alta apertura	53,3	47,6	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: MNIS00200Q	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:MNIS00200Q - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	4	53,3	65,1	48,7
Regione	2	53,3	52	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	60	20,9	19,2
Unione Europea	0	6,7	4,1	13,7
Contributi da privati	0	20	8,4	8
Scuole componenti la rete	0	33,3	50,3	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:MNIS00200Q - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	20	28,8	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	40	43,3	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	4	93,3	78,5	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	6,7	8,7	10,5
Altro	2	26,7	30,8	27,8

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:MNIS00200Q - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	2	53,3	27,3	27,9
Temi multidisciplinari	0	26,7	41,9	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	1	26,7	64	45,5
Metodologia - Didattica generale	2	13,3	29,1	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	6,7	11,9	12,4
Orientamento	1	53,3	24,4	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	0	40	25,6	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	33,3	23	14,3
Gestione servizi in comune	0	26,7	27,9	19,2
Eventi e manifestazioni	0	13,3	11,9	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	6,4	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	6,7	13,1	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	46,7	39,2	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	40	31,7	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	6,7	9,6	10
Situazione della scuola: MNIS00200Q	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:MNIS00200Q - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	60	43,3	40,4
Universita'	Si	86,7	61,9	66,9
Enti di ricerca	Si	20	15,1	19
Enti di formazione accreditati	No	46,7	41	46,8
Soggetti privati	Si	60	64	59,2
Associazioni sportive	No	46,7	29,7	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	73,3	61,6	56,9
Autonomie locali	Si	66,7	59	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	53,3	42,7	42,7
ASL	No	46,7	53,8	52,4
Altri soggetti	No	13,3	18,3	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:MNIS00200Q - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	73,3	77,6	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015				
	SI		NO	
MNIS00200Q				X
MANTOVA		17,0		82,0
LOMBARDIA		8,0		91,0
ITALIA		10,0		89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	13,3	15,4	20,3
	Numero di convenzioni basso	6,7	9	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	6,7	11,9	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	40	22,7	20,2
	Numero di convenzioni alto	33,3	41	19,9
Situazione della scuola: MNIS00200Q %		Numero di convenzioni medio-alto		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:MNIS00200Q % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	11,57	23,7	22,9	17,4

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La necessità di reperire finanziamenti da un lato e di rendere più efficaci alcune azioni chiave (orientamento in uscita, raccordo scuola-impresе, azioni mirate del POF) dall'altro hanno spinto l'Istituto a partecipare, mai come capofila, a numerose reti, attivate con una discreta varietà di soggetti (Istituti di Ricerca, Università del territorio di riferimento, Enti locali). Alcune reti promuovono l'orientamento in uscita e l'attivazione di stage: Alternanza Scuola Lavoro e collaborazioni con aziende del territorio sono attivamente promosse con grande energia, specialmente negli indirizzi tecnici. L'apertura ai soggetti partner permette una maggior efficacia nel raggiungimento di obiettivi specifici: la promozione della salute e del benessere a scuola, della legalità, il potenziamento di competenze trasversali. La ricaduta in Istituto è tangibile: innovazione didattica da un lato e attenzione al territorio dall'altro permettono di mantenere la giusta attenzione alle necessità delle famiglie e degli stakeholders in generale.	Le azioni spesso non sono promosse in sinergia in tutti gli indirizzi dell'Istituto. Manca a volte una valutazione condivisa delle esperienze promosse.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:MNIS00200Q % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	3,01	11,1	9,8	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	30,8	44,6	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	69,2	52,1	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	0	2,6	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0,7	0,9
Situazione della scuola: MNIS00200Q	n.d.			

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:MNIS00200Q - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	89,02	69,2	88,3	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,6	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	0	18,7	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	86,7	65,5	67,3
	Alto coinvolgimento	13,3	15,2	15,6
Situazione della scuola: MNIS00200Q		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto mantiene un contatto diretto con le famiglie impegnando notevoli energie: la Dirigente promuove il dialogo con colloqui, circolari e azioni mirate (DSA, BES, alunni diversamente abili); i docenti sono costantemente impegnati nel confronto con le famiglie con i colloqui, i consigli di classe aperti, gli incontri di apertura per l'orientamento.</p> <p>Le famiglie sono costantemente informate in merito all'attività didattica ordinaria tramite il registro elettronico, a regime dall'A.S. 2013/2014, e riguardo alle attività facoltative proposte dall'Istituto tramite il sito internet della scuola e il libretto per le comunicazioni scuola-famiglia.</p> <p>Le famiglie sono coinvolte nelle attività dei Consigli di Classe e nel Consiglio di Istituto (elezione dei rappresentanti dei genitori e degli studenti) e partecipano attivamente alla definizione delle strategie e delle priorità per un efficace funzionamento dell'Istituto.</p> <p>Si realizzano corsi pomeridiani su argomenti di carattere culturale, si coinvolgono sia gli studenti sia i genitori nell'autovalutazione di Istituto (questionari di customer satisfaction).</p> <p>Le famiglie dimostrano attenzione e partecipazione alle attività di Istituto, contribuendo attivamente al finanziamento delle attività tramite il contributo volontario.</p>	<p>Si potrebbero sistematicamente promuovere momenti di valutazione (tramite interviste o questionari) delle attività proposte.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente



Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto nel suo complesso ha saputo modulare la propria azione aprendosi al territorio e alle famiglie: importanti azioni di raccordo con il territorio sono attivamente e energicamente promosse dall'Istituto, anche se a volte non in maniera organica e uniforme nei vari indirizzi. Il filo diretto sempre attivo con le famiglie (che impegna in prima persona la Dirigente Scolastica e il corpo docente) permette di mantenere vivo l'interesse per le attività dell'Istituto. La risposta delle famiglie è buona e se ne ha riscontro nella partecipazione ai consigli di classe aperti, nelle riunioni del Consiglio di Istituto e nella partecipazione agli incontri promossi in occasione di progettualità specifiche (a titolo di esempio: Alternanza Scuola Lavoro, Certificazioni, aperture pomeridiane di orientamento, compilazione dei questionari proposti dal nucleo di autovalutazione). Le famiglie partecipano anche attivamente al sostentamento economico dell'Istituto con il contributo volontario.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
implementazione competenze e strumenti informatici	Implementazione di competenze e strumenti informatici.pdf
POF DI ISTITUTO E SUO AGGIORNAMENTO	INDICATORE 3B_5.pdf
PROCESSI INDIVIDUATI	PROCESSI.pdf
questionari soddisfazione docenti e ata	customer_docenti_ata_2015.pdf
ESITI SONDAGGIO FORMAZIONE DOCENTI	esiti sondaggio formazione.pdf
MODALITA' RACCOLTA INFORMAZIONI SULLE COMPETENZE DEL PERSONALE	MODALITA' RACCOLTA INFO PERSONALE.pdf
alternanza scuola lavoro	scheda_alternanza.pdf
modalità comunicazione con le famiglie	scheda rapporti.pdf
esiti customer satisfaction 2014-2015	risultati_customer_15.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Miglioramento esiti prove nazionali standardizzate	Diminuire il numero di studenti che si collocano nei livelli 1 e 2 e tornare ad esiti in linea con la media Regionale e sopra la media Nazionale
	Competenze chiave e di cittadinanza	Definire sistematicamente le competenze chiave e di cittadinanza e costruire le griglie per la loro misurazione e valutazione	Valutare e autovalutare il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza degli studenti attraverso strumenti formalizzati e di osservazione.
	Risultati a distanza		




Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

All'interno dell'Istituto non si è ancora affrontata in modo condiviso e sistematico la questione delle competenze di cittadinanza, ma ogni docente ed ogni consiglio di classe le ha prese in esame in modo autonomo, attraverso la fissazione di alcuni obiettivi educativi e didattici trasversali (si vedano in proposito i verbali dei Consigli di classe e i piani di lavoro dei docenti). Riteniamo importante che l'intero istituto assuma una linea comune e condivisa.

Per quanto riguarda le Prove Invalsi, negli ultimi anni nel nostro istituto si è registrata una sensibile flessione dei risultati, mentre negli anni precedenti questi erano in linea o superiori alla media nazionale e in linea con i risultati della regione e dell'area di riferimento del nostro istituto. Riteniamo pertanto significativo attuare le misure necessarie al recupero dei risultati precedentemente conseguiti.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Offrire un curriculum di scuola adeguato ai bisogni dell'utenza:rimodulare i livelli delle competenze,realizzarne un portfolio e produrre prove comuni</p> <p>Formulare ed esplicitare nei documenti di riferimento della scuola le competenze di cittadinanza, gli assi culturali e le competenze chiave</p> <p>Valorizzare e potenziare le competenze dell'asse linguistico e quello matematico per un miglioramento degli esiti, anche mediante la metodologia CLIL.</p>

		Approfondire una riflessione comune sul valore di misurazione e valutazione. Elaborare l'indicazione di criteri condivisi per la valutazione.
	Ambiente di apprendimento	<p>Creare spazi inclusivi mediante l'uso delle nuove tecnologie che permettano agli studenti lo sviluppo delle competenze digitali.</p> <p>Aumentare l'uso della didattica laboratoriale.</p> <p>Potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte, nel cinema, nelle tecniche, socio-giuridiche economiche e nei media.</p>
	Inclusione e differenziazione	<p>Realizzare il PAI anche per l'aiuto di alunni con bisogni educativi speciali: disabili, stranieri, itineranti, DSA.</p> <p>Elaborare un progetto di miglioramento dell'italiano (soprattutto Lingua 2) per creare integrazione e benessere e per una educazione interculturale</p> <p>Valorizzare le eccellenze (in collaborazione con università, enti di ricerca, aziende).</p>
	Continuità e orientamento	<p>Favorire i percorsi di alternanza scuola lavoro anche negli indirizzi liceali.</p> <p>Promuovere attività di alternanza e di stage, anche in funzione di percorsi lavorativi o post-diploma.</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Modificare la Mission d'Istituto e creare un organigramma completato con funzionigramma in grado di specificare le relazioni e i compiti di ognuno</p> <p>Identificare, progettare, gestire e monitorare sistematicamente i processi chiave della scuola.</p>
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Stilare un piano di formazione: facendo in modo che le singole competenze diventino le "buone pratiche" per accrescere la professionalità di tutti.</p> <p>Creare un database/raccolta di curriculum e/o di competenze del personale, in modo da poterne valorizzare la professionalità.</p> <p>Migliorare la qualità della didattica e della comunicazione interna ed esterna, tramite l'utilizzo degli strumenti elettronici.</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Incrementare i rapporti con gli Enti e le aziende presenti sul territorio, coinvolgendo ed entrando a far parte di progettualità condivise.</p> <p>Coinvolgere maggiormente le famiglie e migliorare la diffusione di informazioni sulle attività della scuola e sulla customer satisfaction.</p>

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Dalla lettura dei documenti (POF) e dal confronto con i docenti e dal Rapporto di Autovalutazione emerge una difficoltà a condividere un linguaggio comune e ad individuare obiettivi educativi e didattici condivisi e rispondenti ai reali bisogni degli alunni. Non sempre, infatti, appaiono chiaramente definiti e condivisi gli obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele e, in alcuni casi, anche per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati in modo diffuso criteri e strumenti di valutazione degli apprendimenti comuni, ma solo da pochi insegnanti e per poche discipline. La scuola ha ritenuto che questo sia l'aspetto più critico evidenziato dal rapporto di autovalutazione e che sia strettamente legato agli esiti, in particolare a quelli delle prove nazionali standardizzate.

Infatti, per quanto riguarda le Prove Invalsi, negli ultimi anni nel nostro istituto si è registrata una sensibile flessione dei risultati, mentre negli anni precedenti questi erano in linea o superiori alla media nazionale e in linea con i risultati della regione e dell'area di riferimento, pertanto appare significativo attuare le misure necessarie al recupero dei risultati precedentemente conseguiti..

Nella scuola, inoltre, manca familiarità, anche a causa dei pochi casi certificati, con pratiche e modalità didattiche differenziate, non è stato formulato il PAI.

All'interno dell'Istituto non si è ancora affrontata in modo condiviso e sistematico la questione delle competenze di cittadinanza.